



Valutazione degli apprendimenti



Attività di recupero, sostegno, potenziamento, integrazioni

Per permettere agli studenti con risultati insufficienti o in difficoltà di conseguire una preparazione globale positiva i consigli di classe programmano attività di recupero e sostegno a diversi livelli.

Recupero:

Si tratta di una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova temporaneamente in una situazione di svantaggio, in condizione di colmare il dislivello tra le conoscenze e le abilità che possiede e quelle che dovrebbe possedere in relazione alla fase di lavoro che si sta realizzando.

Il recupero è definito e limitato:

- riguardo agli obiettivi
- riguardo ai tempi
- riguardo ai contenuti

Viene realizzato:

- Durante l'anno scolastico
 - con orari flessibili
 - In itinere
 - in orario aggiuntivo

Nell'organizzazione dei corsi di recupero l'Istituto ritiene opportuno seguire i seguenti criteri:

- Garantire a tutti gli studenti con insufficienze gravi l'accesso ai corsi;
- Comunicare alle famiglie la situazione relativa al profitto, sottolineando che la frequenza ai corsi non garantisce la promozione alla classe successiva;
- Prevedere la possibilità di non attivare corsi di recupero nelle situazioni di insufficienze generalizzate e diffuse che interessino almeno il 50% degli alunni, in questi casi appare più opportuna una revisione della programmazione disciplinare o di classe;
- E' compito del consiglio di classe individuare le modalità di recupero più vantaggiose;
- I singoli docenti segnalano in sede di consiglio di classe o al coordinatore gli alunni da avviare al recupero, motivando la proposta e gestiscono il monte ore loro assegnato;
- A conclusione dell'anno scolastico, i docenti interessati forniscono agli alunni promossi in cui permangono lacune, un piano individualizzato che serva da guida durante la pausa estiva.

Attività didattiche complementari ed integrative

Sono decise a livello di singola classe o di gruppi di classi, e quindi variano da classe a classe in base alla programmazione adottata. Possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida degli insegnanti. La loro attivazione è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione al tipo, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Tali attività sono:

- Viaggi di istruzione;
- Visite guidate ad aziende, Istituzioni, strutture, manifestazioni, musei, mostre etc;
- Seminari condotti da esperti;
- Realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, manifestazioni, ecc.).

Interventi educativi specifici: Salute, Prevenzione e Igiene, Pace e Sviluppo.

Partecipazione ad iniziative di carattere educativo o formativo organizzate in cooperazione con altre scuole o enti:

- Alternanza scuola/lavoro;
- Gare e manifestazioni sportive;
- Scambi culturali con scambi di classi, di corrispondenza, di attività comuni con scuole italiane e straniere;
- Gemellaggi;
- Partenariato.



Ambito valutativo

Modalità di verifica degli apprendimenti degli alunni

Si delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: settembre-gennaio e febbraio-giugno. Tale decisione è motivata dalla necessità di raggiungere in maniera mirata e funzionale gli obiettivi del PTOF e di consentire a tutti gli studenti una stabile ed equilibrata gestione dei tempi dell'apprendimento.

Criteri generali.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi e della validità delle azioni didattiche avviene con le seguenti modalità:

- Verifica sistematica (mensile – quadrimestrale - finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza dell'azione educativa generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
- Il Consiglio di Classe verifica la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità:
 - di vivere positivi rapporti sociali;
 - di interiorizzare norme morali di condotta;
 - di organizzare le conoscenze acquisite;
 - di essere creativo e di sapersi esprimere secondo codici diversi.

La valutazione è riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno non è valutato in confronto agli altri alunni, bensì a se stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed insegnamento individualizzati.

Tipologie di verifica e modalità di valutazione;

A. Valutazione formativa

A/1 La valutazione dell'alunno verrà effettuata con verifiche sistematiche dei processi di apprendimento

su:	single unità didattiche; un gruppo di lezioni.
attraverso:	interrogazioni; osservazioni mirate e strutturate; prove oggettive; compiti scritti.
per valutare:	la partecipazione e l'impegno; le conoscenze acquisite; l'applicazione delle conoscenze; la rielaborazione delle conoscenze; le abilità linguistiche ed espressive.

sulla base delle griglie di valutazione stabilite da ciascun dipartimento disciplinare, le quali costituiscono strumento unico, comune e imprescindibile condiviso da ciascun docente con gli alunni. I docenti avranno cura di comunicare preliminarmente i contenuti e le modalità di esecuzione delle prove. La condivisione delle griglie con gli alunni è preliminare allo svolgimento delle attività di valutazione.

Gli alunni saranno puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali verranno utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 e, a scelta del docente, mezzi voti; è ammesso inoltre l'uso di segni quali + "più" o – "meno" per esprimere sfumature nella valutazione.

Il rifiuto da parte dell'alunno dell'interrogazione o della verifica costituisce un atto grave. Un primo rifiuto viene registrato dal docente nel giornale del professore (N = non accetta l'interrogazione), un secondo rifiuto - nello stesso periodo quadrimestrale dovrà essere valutato ed espresso con un voto e costituirà elemento di valutazione in fase di scrutinio quadrimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni saranno preventivamente informati (almeno tre giorni prima) dal docente sui criteri e le modalità di valutazione che saranno utilizzati.



A/2 Riguardo l'itinerario didattico, docente e consiglio di classe verificano:

- la validità dei percorsi rispetto alle esigenze degli alunni;
- la qualità dei processi attivati;
- il rispetto e la validità dei tempi previsti;
- l'uso appropriato e la validità di scelta di strumenti e metodi;
- la precisione degli obiettivi;
- la chiarezza dei criteri di valutazione.

B - Valutazione sommativa

B/1 Oggetto della valutazione

Nella valutazione sommativa quadrimestrale e finale verranno valutati

- le prestazioni relative alle conoscenze;
- le prestazioni relative alle competenze;
- la partecipazione e l'impegno;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

B/2 Strumenti della verifica e della valutazione

La valutazione dei risultati degli alunni è effettuata sulla base:

- dei voti registrati nel giornale del professore e relativi a:
 - prove orali;
 - le prove orali potranno essere anche test somministrati per iscritto. Fatte salve controindicazioni previste dal PEI e dal PDP
 - prove oggettive: osservazioni mirate, prove pratiche, strutturate
 - prove scritte.
- le valutazioni sono effettuate in consiglio di classe.

V

Valutazione finale e criteri per il passaggio alla classe successiva

Il Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, procede alla valutazione finale nel modo seguente:

Ciascun docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva delle conoscenze e competenze acquisite, della partecipazione e dell'impegno e dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

La proposta di voto tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (1° quadrimestre) nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;

Il voto è espresso con riferimento alla scala di valutazione dall'1 al 10.

Il Consiglio di classe, sulla base di tutti gli elementi in suo possesso, valuta la proposta di voto e stabilisce il voto assegnare.

Sulla base dei voti assegnati il Consiglio di Classe, per ciascun alunno, delibera:

- L'ammissione alla classe successiva;
- La non ammissione alla classe successiva;
- La sospensione del giudizio



Sono ammessi alla classe successiva gli alunni, nei confronti dei quali il Consiglio di Classe abbia espresso, allo scrutinio finale, una valutazione positiva con votazione non inferiore a 6/10 in tutte le materie;

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni non sufficienti (voto inferiore a 1) in una o più discipline (massimo 30% delle discipline)¹, il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine previsto dal collegio dei docenti mediante:

- Studio personale svolto autonomamente;
- La frequenza di appositi interventi di recupero.

In questi casi il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi riscontrati, a predisporre le attività di recupero per gli alunni che dovranno frequentare gli appositi corsi e fornisce le indicazioni sulle carenze e sulle modalità organizzative per gli alunni per i quali è previsto lo studio personale svolto autonomamente.

La famiglia dello studente, per il quale è sospeso il giudizio, riceverà, subito dopo le operazioni di scrutinio, una comunicazione del Dirigente Scolastico con:

- le decisioni assunte dal Consiglio di classe;
- i voti proposti in sede di scrutinio;
- un resoconto sulle carenze nella preparazione dell'alunno e sulle necessità di integrazione;
- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (modalità e tempi).

I genitori degli alunni per i quali è sospeso il giudizio che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.

Gli studenti, per i quali in sede di scrutinio finale è stato sospeso il giudizio, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero delle carenze riscontrate. (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, art.5)

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- in sede di scrutinio finale
 - presentino insufficienze diffuse quantitativamente e/o qualitativamente in relazione ai programmi svolti
- e/o comunque

- presentino una situazione di profitto tale da far ritenere al consiglio di classe utile per l'alunno la ripetenza della classe.

Sono escluse dalla valutazione finale considerazioni relative a motivi ed impedimenti di natura socioeconomica e familiare estranei alla responsabilità degli alunni (considerati in sede di programmazione).

- in sede di formulazione del giudizio finale per gli alunni con giudizio sospeso:
 - non abbiano adeguatamente recuperato le carenze in una o più discipline a causa delle quali il C.d.C. aveva sospeso il giudizio.

Il Consiglio di classe, in casi eccezionali e con ampia motivazione, può sospendere il giudizio di un alunno con 40% delle materie con insufficienze lievi, in presenza delle seguenti condizioni:

- 1 Buon curriculum scolastico;
- 2 Miglioramento globale in base al livello di partenza;
- 3 Sussistenza di effettive possibilità di integrazione da parte dello studente di fronte a più debiti formativi;
- 4 La capacità di studiare in modo autonomo sulla base di una programmazione indicata dai docenti;
- 5 Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola.
- 6 Frequenza discontinua determinata da patologie certificate.